

## Scheda Sintetica

<b>Tipo di Evento Formativo</b>	Webinar
<b>Organizzatore</b>	<b>Ordine Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Lodi</b>
<b>Titolo</b>	<b>Interventi edilizi in Variante al PGT: iter e valutazione. Una panoramica degli aspetti tematici e procedurali.</b>
<b>Data</b>	<b>26 Novembre 2013</b>
<b>Durata complessiva</b>	3 ore dalle 9.30 alle 12.30
<b>Relatori</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Pian. Chiara Panigatta – Pianificatore Territoriale esperto in Normativa Urbanistica e redazione di P.G.T.</li> <li>• Pian. Davide Bassi – Pianificatore Territoriale esperto di Valutazioni Ambientali Strategiche</li> <li>• Arch. Carmela Ricciardo – Responsabile Ufficio Tecnico Comuni di Mulazzano, Cervignano d'Adda e Casalmiocco</li> <li>• Dott.ssa Barbara Fugazza - Responsabile dell'Unità Operativa Territorio e Paesaggio della Provincia di Lodi</li> </ul>
<b>Rilascio di materiali</b>	Sì
<b>Presentazione e Contenuti del Corso</b>	<p>Il corso ha come obiettivo quello di essere di ausilio ai Professionisti per approfondire il tema delle <u>procedure in Variante al P.G.T.</u>, sia dal punto di vista tematico che burocratico, applicando un approccio trasversale.</p> <p>Con l'entrata in vigore della L.R. 12/2005 e s.m.i., le procedure di approvazione degli atti di pianificazione attuativa (<i>in misura maggiore rispetto alle procedure S.U.A.P. in variante</i>) hanno subito una mutazione sostanziale, che tuttavia spesso non è stata percepita dai Professionisti e quindi sottovalutata sia in termini di quantificazione dell'impegno professionale – in rapporto anche al computo delle rispettive parcelle - che dell'impegno complessivo in termini temporali ed economici in capo al Committente per il conseguimento dell'obbiettivo finale.</p> <p>Tra i temi affrontati dal corso si sottolineano, a livello esemplificativo:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• lo sviluppo di un approccio alla lettura degli strumenti che compongono il P.G.T., funzionale a perfezionare la ricerca delle indicazioni necessarie a procedere alla redazione del progetto architettonico ed urbanistico</li> <li>• la gestione dei contenuti di variante rispetto al tema della Valutazione Ambientale Strategica;</li> <li>• iter approvativo della variante sia a livello comunale che a livello provinciale.</li> </ul> <p>Per comprendere e valutare se la partecipazione a questo evento formativo possa essere utile o di interesse per l'iscritto, si propone di partecipare ad un piccolo miniquiz esplorativo delle proprie conoscenze in materia, provando a rispondere con <b>“Vero o Falso”</b> alle seguenti affermazioni:</p> <p>1. Le previsioni del Documento di Piano hanno valore conformativo per il regime giuridico dei suoli. <span style="float: right;"><b>V F</b></span></p> <p>2. L'apertura di una pratica di Sportello Unico per le Attività Produttive <i>in variante allo strumento urbanistico vigente</i> comporta sempre l'apertura di una procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS). <span style="float: right;"><b>V F</b></span></p>

	<p>3. In Regione Lombardia i Soggetti attuatori di interventi di nuova costruzione che sottraggono suolo agricolo "nello stato di fatto" – ai sensi dell'art.43, comma 2-bis della l.r. 12/2005 e s.m.i. – hanno l'obbligo di versare al Comune di riferimento una maggiorazione compresa tra l'1,5% e il 5% del contributo complessivo degli oneri di trasformazione. <b>V F</b></p> <p>4. In Regione Lombardia ogni intervento che modifica aspetto dei luoghi (e quindi comporta interventi sull'esterno di edifici o terreni, piuttosto che modifiche interne ad edifici e fabbricati con effetti in facciata) è soggetto a esame di impatto paesistico. <b>V F</b></p> <p>5. Il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale può contenere norme che incidono direttamente sull'operato del Progettista. <b>V F</b></p> <p>La soluzione del miniquiz verrà fornita nel corso del seminario, durante il quale altri quesiti saranno proposti, chiarendo quali siano veri e quali falsi e perché (ovvero rispetto a quale riferimento normativo).</p>
<b>Crediti Formativi</b>	2 (richiesti) secondo quanto previsto dalle Linee Guida Attuative del Regolamento per l'Aggiornamento e Sviluppo Professionale continuo.